

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA DELLE IMPRESE FINANZIARIE

ARTICOLO 1

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intendono:

- a) per **Dipartimento**, il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- b) per **RAD** il Regolamento sull'Autonomia Didattica recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per **RDA** il Regolamento didattico di Ateneo, emanato dall'Università con D.R. n.2332 del 2 luglio 2014, ai sensi dell'art. 11 del D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- d) per **Corso di Laurea**, il Corso di Laurea in Economia delle Imprese Finanziarie, come individuato dal successivo art. 2;
- e) per **titolo di studio**, la Laurea in in Economia delle Imprese Finanziarie, come individuata dal successivo art. 2; nonché tutte e altre definizioni di cui all'art. 1 del RDA.

ARTICOLO 2

Titolo e Corso di Laurea

1. Il presente Regolamento disciplina il **Corso di Laurea in Economia delle Imprese Finanziarie (CLEIF)** appartenente alla classe L-18, "Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale" di cui ai Decreti M.U.R. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle classi delle lauree magistrali, attivato presso il Dipartimento.
2. Gli obiettivi del Corso di Laurea sono quelli fissati nell'Ordinamento Didattico allegato al RDA.
3. I requisiti di ammissione al Corso di Laurea sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia. Altri requisiti formativi e culturali possono essere richiesti per l'accesso, secondo le normative prescritte dall'art. 10 del RDA (vedi art. 4 del presente Regolamento).
4. La Laurea si consegue al termine del Corso di Laurea e comporta l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari.

ARTICOLO 3

Struttura didattica

La struttura didattica di riferimento è il Dipartimento ed il corso di studi, ai sensi dell'art.4 comma 2 del RDA, è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico del Corso di Laurea in Economia delle Imprese Finanziarie.

ARTICOLO 4

Requisiti di ammissione al Corso di Laurea, attività formative propedeutiche e integrative

1. Per l'accesso al Corso di Laurea, in aggiunta al titolo di studio previsto dalla normativa vigente, si richiede allo studente una solida preparazione di base nelle discipline caratterizzanti l'insegnamento della scuola secondaria superiore, sia dal punto di vista umanistico e sociale sia dal punto di vista logico e quantitativo. E' importante inoltre una conoscenza (di base) di almeno una lingua straniera.

2. Gli immatricolandi dovranno sostenere una prova di valutazione, il cui esito non è vincolante ai fini dell'iscrizione, finalizzata a fornire indicazioni generali sulle attitudini dello studente ad intraprendere gli studi prescelti e sullo stato delle conoscenze di base richieste.

3. La prova di ammissione verrà svolta coerentemente alle modalità organizzative stabilite dall'Ateneo.

ARTICOLO 5

Crediti formativi universitari, curricula, tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'Allegato B1 riporta:

1. i *curricula* (ove esistenti) del Corso di Laurea;
2. l'elenco degli insegnamenti, con l'eventuale articolazione in moduli e i crediti ad essi assegnati, e delle altre attività formative, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e degli ambiti disciplinari di riferimento.

L'Allegato B2 riporta:

1. gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità consigliate di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa.
2. la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale per ciascun insegnamento o altra attività formativa;
3. il tipo di esame che consenta nei vari casi il conseguimento dei relativi crediti.

ARTICOLO 6

Manifesto degli studi e piani di studio

Il Manifesto annuale degli studi indicherà:

1. i *curricula* e gli insegnamenti che saranno attivati in quel particolare anno accademico;
2. le alternative offerte e consigliate, per l'eventuale presentazione da parte dello studente di un proprio piano di studio;
3. le modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche;
4. la data di inizio e di fine delle singole attività didattiche;
5. i criteri di assegnazione degli studenti a ciascuno degli eventuali corsi plurimi;
6. le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
7. le modalità di copertura degli insegnamenti e di tutte le altre attività didattiche.

ARTICOLO 7

Orientamento e tutorato

L'Università assicura servizi ed attività di orientamento, di tutorato ed assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate da un Centro di Ateneo in collaborazione con le singole Strutture Didattiche, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

ARTICOLO 8

Ulteriori iniziative didattiche

In conformità all'art. 15 del RDA, gli Organi collegiali della struttura possono proporre all'Università l'istituzione di iniziative didattiche propedeutiche o di perfezionamento, come corsi di Master universitari di

[Digitare il testo]

I e di II livello, corsi di perfezionamento *post-lauream*, corsi di preparazione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, corsi di preparazione ai concorsi pubblici, corsi per l'apprendimento permanente, corsi per l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti delle Scuole secondarie e quanto altro previsto dalle norme vigenti in materia di istruzione superiore. Tali iniziative possono essere organizzate anche in collaborazione con Enti pubblici e privati, sulla base di idonei accordi o convenzioni.

ARTICOLO 9

Trasferimenti, passaggi di Corso e di Facoltà, ammissione a prove singole

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a corsi singoli sono regolamentati dall'art. 16 del RDA.

ARTICOLO 10

Esami di profitto

Gli esami di profitto sono in numero non superiore a 20. Possono essere escluse dal computo le prove che costituiscono un accertamento di idoneità dello studente relativamente alle attività di cui all'art. 10 comma 5 lettere c), d) ed e) del RAD.

Gli esami di profitto sono regolamentati dall'art. 20 del RDA.

ARTICOLO 11

Norme per l'iscrizione ad anno successivo, studenti ripetenti, studenti a contratto

L'allegato C riporta le norme per l'iscrizione ad anno successivo e per i contratti che possono essere stipulati ai sensi dell'art. 21 dell'RDA.

ARTICOLO 12

Prove finali e conseguimento del titolo di studio

La prova finale per il conseguimento della Laurea consta di un colloquio a completamento del percorso formativo dello studente. Il colloquio sarà svolto nell'ottica di una più marcata valorizzazione delle esperienze di apprendimento maturate durante i singoli corsi di insegnamento i quali utilizzano modalità didattiche varie quali casi di studio, project work, esercitazioni sul campo etc.

La prova finale è disciplinata dall'art. 24 del RDA. La valutazione finale tiene conto dell'intera carriera dello studente e segue linee guida stabilite dalla struttura didattica responsabile del corso.

Art. 13

Norme transitorie e finali

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento al Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università di Napoli Federico II.

Allegato B1
Elenco degli insegnamenti

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA DELLE IMPRESE FINANZIARIE

| I ANNO | 60 | | | |
|--|-----------|-------------------------------|------------|---------|
| Ragioneria ed economia aziendale 1 | 10 | Aziendale | SECS-P/07 | base |
| Istituzioni di diritto privato | 10 | Giuridico | IUS/01 | base |
| Metodi matematici | 10 | Statistico-matematico | SECS-S/06 | base |
| Microeconomia e complementi di microeconomia | 15 | Economico | SECS-P/01 | caratt. |
| Lingua inglese | 5 | Lingua straniera | L-LIN/12 | a10c51c |
| Insegnamento a scelta dello studente | 10 | A scelta dello studente | | a10c51a |
| II ANNO | 65 | | | |
| Macroeconomia | 10 | Economico | SECS-P/01 | base |
| Economia e gestione delle imprese | 10 | Aziendale | SECS-P/08 | caratt. |
| Statistica e analisi delle serie storiche | 15 | Statistico-matematico | SECS-S/01 | caratt. |
| | | affini o integrative | SECS-S/01 | a10c51b |
| Economia dei mercati e degli intermediari finanziari | 10 | Aziendale | SECS-P/11 | caratt. |
| Un insegnamento a scelta tra: | 10 | affini o integrative | | a10c51b |
| Economia aziendale 2 | | affini o integrative | SECS-P/07 | a10c51b |
| Organizzazione aziendale | | affini o integrative | SECS-P/10 | a10c51b |
| Storia economia e finanziaria | | affini o integrative | SECS-P/12 | a10c51b |
| Matematica finanziaria | 10 | affini o integrative | SECS-S/06 | a10c51b |
| III ANNO | 55 | | | |
| Finanza aziendale | 10 | Aziendale | SECS-P/09 | caratt. |
| Diritto commerciale | 10 | Giuridico | IUS/04 | caratt. |
| Diritto del mercato finanziario | 10 | Giuridico | IUS/05 | caratt. |
| Gestione e controllo dei rischi nell'intermediazione finanziaria | 10 | aziendale | SECS-P/11 | caratt. |
| Informatica | 2 | Abilità informatiche e telem. | ING-INF/05 | a10c51d |
| Insegnamento/i a scelta dello studente | 10 | A scelta dello studente | | a10c51a |
| Prova finale | 3 | Prova finale | | a10c51c |

Allegato B2 -
Descrizione degli insegnamenti
CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA DELLE IMPRESE FINANZIARIE

| | | | | | |
|--|-------------------------|---------------------|----------------------|-------------------------|-----------------|
| INSEGNAMENTO: RAGIONERIA ED ECONOMIA AZIENDALE 1 | | | | | |
| SSD: SECS-P/07 | | | | | CFU: 10 |
| TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Esercitazione | | | | | |
| ore di studio per ogni ora di: | | | | | |
| Lezione: 3 | Esercitazione: 0 | Seminario: 0 | Laboratorio:0 | Prove intrac.: 0 | Altro: 0 |
| Obiettivi Formativi: Modulo 1: Acquisire le nozioni di base in merito al funzionamento dei conti e alla struttura del bilancio di esercizio. Modulo 2: Acquisire le conoscenze di base in merito alle condizioni di funzionamento dell'azienda. | | | | | |
| Contenuti: Modulo 1: Metodi e sistemi di contabilità generale. La struttura del bilancio di esercizio.2 Modulo: L'attività aziendale: gli aspetti caratteristici e le condizioni di funzionamento. Il reddito e il capitale. L'analisi delle operazioni di gestione | | | | | |
| Propedeuticità: Nessuna | | | | | |
| Modalità di accertamento del profitto: Monitoraggio costante sull'attività dello studente. Valutazione intermedia e finale. | | | | | |

| | | | | | |
|---|-------------------------|---------------------|----------------------|-------------------------|-----------------|
| INSEGNAMENTO: ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO | | | | | |
| SSD: IUS/01 | | | | | CFU: 10 |
| TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Esercitazione | | | | | |
| ore di studio per ogni ora di: | | | | | |
| Lezione: 3 | Esercitazione: 0 | Seminario: 0 | Laboratorio:0 | Prove intrac.: 0 | Altro: 0 |
| Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti una adeguata conoscenza degli istituti giuridici fondamentali del diritto privato, e dei concetti giuridici necessari alla comprensione delle vicende proprie della regolazione giuridica dei rapporti patrimoniali tra privati, con una particolare attenzione ai profili di incidenza del diritto sulle moderne dinamiche economiche commerciali ed imprenditoriali. | | | | | |
| Contenuti: Il corso avrà ad oggetto lo studio degli istituti del diritto privato, attraverso l'esame degli elementi essenziali che li caratterizzano e li compongono. Ad un'introduzione dedicata ai principi generali e alle fonti, seguirà l'esame della disciplina dei soggetti (persone fisiche, giuridiche, enti economici ed enti non profit), dei rapporti giuridici tra i soggetti e i beni (proprietà e diritti reali, anche nella dimensione costituzionale); dei rapporti intersoggettivi (obbligazioni, contratti, responsabilità civile), con particolare riferimento alle principali figure di contratti tipici ed atipici, ai contratti di impresa e del consumatore, alle nuove forme di contrattazione nel contesto informatico, alle garanzie del credito. Verranno inoltre delineati i tratti essenziali del diritto di famiglia e della disciplina delle successioni <i>mortis causa</i> , con particolare riguardo agli aspetti patrimoniali e agli strumenti di trasmissione, separazione e protezione della ricchezza familiare e d'impresa. Metodologicamente, si procederà attraverso la descrizione ed interpretazione delle applicazioni maggiormente ricorrenti nella pratica, in relazione al dato positivo, dando rilievo agli orientamenti giurisprudenziali e dottrinari, al fine di coniugare l'astrazione dello studio delle regole giuridiche alla concretezza della loro applicazione, e di fornire agli studenti gli strumenti necessari per la risoluzione di quesiti connessi alla materia. | | | | | |

[Digitare il testo]

| |
|---|
| Propedeuticità: Nessuna |
| Modalità di accertamento del profitto: Monitoraggio costante sullo stato di apprendimento dello studente – Prova scritta intercorso – Esame finale |

| | | | | | |
|---|-------------------------|---------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------|
| INSEGNAMENTO: METODI MATEMATICI | | | | | |
| SSD: SECS-S/06 | | | | | CFU: 10 |
| TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Esercitazione | | | | | |
| ore di studio per ogni ora di: | | | | | |
| Lezione: 3 | Esercitazione: 0 | Seminario: 0 | Laboratorio: 0 | Prove intrac.: 0 | Altro: 0 |
| <p>Obiettivi Formativi: Obiettivo del corso è fornire gli strumenti matematici e le tecniche di calcolo necessari per la modellizzazione e risoluzione dei problemi di scelta economica ed aziendale. Attraverso compiti e lavori individuali e di gruppo assegnati durante il corso, si vogliono stimolare nello studente le capacità di analisi critica, qualitativa e logico-deduttiva nella risoluzione dei problemi nonché l'interesse nei metodi di elaborazione numerica delle soluzioni</p> | | | | | |
| <p>Contenuti: Insiemi numerici, elementi del linguaggio matematico, relazioni, preferenze individuali, funzioni. Rappresentazione grafica, linee di livello, comportamento del consumatore e del produttore. Calcolo con i vettori, equazioni e disequazioni lineari in una o due variabili. Esempi di problemi di scelta: produzione, diete, trasporto, organizzazione. Scelte multiobiettivo e valutazione della coerenza. Scelte strategiche: giochi non cooperativi ed equilibri di Nash. Modello di duopolio di Cournot e di Bertrand. Esempio di asta con secondo prezzo. Matrici e sistemi lineari: inverse, formule risolutive, metodo di Gauss, operazioni elementari, rango, esistenza ed unicità delle soluzioni. Tabella delle funzioni elementari: valore assoluto, potenza, esponenziale, logaritmo. Teorema della permanenza del segno e ricerca del dominio di una funzione di una o due variabili composta da funzioni elementari. Derivata di una funzione composta da funzioni elementari. Funzioni elementari: continuità e limiti delle funzioni composte da funzioni elementari. Grafico di una funzione composta da funzioni elementari. Massimi e minimi delle funzioni di una o due variabili. Massimi e minimi condizionati. Approssimazione lineare: derivate differenziali ed integrale. Primitive e calcolo dell'integrale.</p> | | | | | |
| Propedeuticità: | | | | | |
| Modalità di accertamento del profitto: Prova scritta e orale. Sono previste prove intermedie di accertamento del profitto | | | | | |

| | | | | | |
|---|-------------------------|---------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------|
| INSEGNAMENTO: MICROECONOMIA E COMPLEMENTI DI MICROECONOMIA | | | | | |
| SSD: SECS-P/01 | | | | | CFU: 15 |
| TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Esercitazione | | | | | |
| ore di studio per ogni ora di: | | | | | |
| Lezione: 3 | Esercitazione: 0 | Seminario: 0 | Laboratorio: 0 | Prove intrac.: 0 | Altro: 0 |
| <p>Obiettivi Formativi: Fornire gli strumenti di base per lo studio del funzionamento del sistema economico dal punto di vista del comportamento individuale</p> | | | | | |
| <p>Contenuti: Equilibrio di mercato ed efficienza allocativa; teoria del consumatore; teoria dell'impresa; analisi dei mercati- concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio; equilibrio economico generale; teoremi del benessere sociale; fallimenti del mercato.</p> | | | | | |
| Propedeuticità: | | | | | |

[Digitare il testo]

Modalità di accertamento del profitto: Prova scritta (domande a risposta aperta ed esercizi) seguita da un colloquio orale.

INSEGNAMENTO: MACROECONOMIA

SSD: SECS-P/01

CFU: 10

TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Esercitazione

ore di studio per ogni ora di:

Lezione: 3 | **Esercitazione:** 0 | **Seminario:** 0 | **Laboratorio:** 0 | **Prove intrac.:** 0 | **Altro:** 0

Obiettivi Formativi: Fornire uno schema concettuale di riferimento per la comprensione del funzionamento di un sistema economico aperto ai rapporti con l'estero nel breve e medio periodo. Analizzare i problemi economici fondamentali (occupazione, inflazione, competitività, debito pubblico) e la diversa efficacia degli interventi di politica economica

Contenuti: Descrizione e analisi del sistema economico: elementi di contabilità nazionale. L'equilibrio macroeconomico di breve periodo in economia chiusa e aperta. Offerta di moneta e banca centrale. Rapporti con l'estero: bilancia dei pagamenti; regimi di cambio nominale. Politica monetaria e fiscale nel breve periodo in economia chiusa e aperta. L'economia chiusa nel medio periodo: mercato del lavoro, dinamica salari e prezzi, politiche per l'occupazione e per il contenimento dell'inflazione. La sostenibilità del debito pubblico. L'economia aperta nel medio periodo: dinamica salari- prezzi e competitività: tasso di cambio reale e distribuzione del reddito in regime di cambi nominali fissi; le politiche di intervento. Cambi flessibili e mercato dei cambi, l'efficacia delle politiche economiche. Rinvio ai temi di lungo periodo

Propedeuticità: Metodi matematici; Microeconomia complementi di microeconomia.

Modalità di accertamento del profitto: Prova d'esame scritta e orale (con discussione della prova scritta)

INSEGNAMENTO: ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

SSD: SECS-P/08

CFU: 10

TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Seminario

ore di studio per ogni ora di:

Lezione: 3 | **Esercitazione:** 0 | **Seminario:** 0 | **Laboratorio:** 0 | **Prove intrac.:** 0 | **Altro:** 0

Obiettivi Formativi: Il corso si pone l'obiettivo di fornire una visione integrata degli orientamenti di fondo della gestione d'impresa nell'ambito dei mercati in cui opera, e delle diverse funzioni (marketing, produzione e finanza) in cui si articola la gestione operativa in un'ottica di pianificazione e controllo dell'evoluzione del sistema aziendale. Il corso, inoltre, intende sviluppare capacità di analisi e gestione integrata degli elementi sopra richiamati attraverso applicazioni, studio di casi e discussione di testimonianze aziendali

Contenuti: Il sistema d'impresa quale sistema complesso. I rapporti tra impresa, ambiente e mercato. Le finalità imprenditoriali e il ruolo degli "stakeholder". La struttura economico-finanziaria dell'impresa. Cenni introduttivi sui profili di gestione e sui ruoli di governo dell'impresa. Orientamento strategico e processi di governo dell'impresa. L'analisi integrata delle funzioni di gestione: marketing, produzione, approvvigionamenti e logistica, finanza aziendale. La gestione del processo innovativo. La gestione delle risorse umane. La valutazione dell'efficienza aziendale. Applicazioni, discussioni di casi e testimonianze aziendali.

Propedeuticità: Nessuna

[Digitare il testo]

Modalità di accertamento del profitto: Prove scritte ed orali; il compito scritto si compone di quesiti a risposta sia “chiusa” (del tipo multiple choice) sia “aperta” (nell’ambito di uno spazio “dato”) e di applicazioni pratiche. E’ facoltà dei docenti svolgere prove intercorso.

INSEGNAMENTO: STATISTICA

SSD: SECS-S/01

CFU: 10

TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Esercitazione

ore di studio per ogni ora di:

Lezione: 3

Esercitazione: 0

Seminario: 0

Laboratorio: 0

Prove in trac.: 0

Altro: 0

Obiettivi Formativi: Lo studente dovrà essere in grado di progettare una ricerca, muovendosi con disinvoltura nelle varie fasi che la caratterizzano: definizione corretta del problema, raccolta dei dati, scelta del metodo, interpretazione dei risultati, conclusioni. Dovrà essere in grado di descrivere i singoli caratteri analizzati e di studiare le eventuali relazioni tra coppie di questi, utilizzando strumenti analitici e grafici. Dovrà inoltre essere in grado di utilizzare in modo corretto i principi di base della probabilità e della inferenza statistica, qualora l’analisi venga svolta su sottoinsiemi casuali della popolazione.

Contenuti: La rilevazione e l’organizzazione dei dati; l’esplorazione dei dati: rappresentazione e sintesi delle distribuzioni; lo studio delle relazioni tra variabili; Concetto e misura della probabilità, principali teoremi. Probabilità condizionata e indipendenza stocastica. Definizione di Variabile Casuale discreta e continua. Variabili casuali discrete: v. c. di Bernoulli, v.c. Binomiale. Variabili casuali continue: v.c. Normale, v.c. di Student, v.c. Chi-quadrato, v.c. di Fisher. Principi e Metodi dell’Inferenza Statistica. Campionamento Statistico. Stimatori e stime di un parametro. Proprietà degli stimatori. Intervalli di confidenza per la media. Verifica delle ipotesi. Verifica delle ipotesi sulla media della popolazione. Modello di regressione semplice - specificazione del modello, stima dei parametri con il metodo dei minimi quadrati. Test ed intervalli di confidenza per i parametri. Misure globali di accostamento.

Propedeuticità: Metodi matematici

Modalità di accertamento del profitto : Prova scritta e orale

INSEGNAMENTO: ANALISI DELLE SERIE STORICHE

SSD: SECS-S/01

CFU: 5

TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Esercitazione

ore di studio per ogni ora di:

Lezione: 3

Esercitazione: 0

Seminario: 0

Laboratorio: 0

Prove intrac.: 0

Altro: 0

Obiettivi Formativi: Obiettivo del corso è fornire agli studenti strumenti per l’analisi di serie storiche univariate a fini sia previsivi che interpretativi dei fenomeni economici e delle loro dinamiche. Il contenuto del corso è sia teorico che applicativo. Al termine del corso lo studente è in grado di effettuare analisi su fenomeni reali di carattere economico (e anche su altri tipi di fenomeni descritti da serie storiche) con l’ utilizzo di software specialistico

Contenuti: Approccio classico e moderno all’analisi delle serie storiche. Analisi delle componenti di una serie. I processi stocastici. Stima e previsione con i modelli ARIMA. Studio e analisi delle funzioni di autocorrelazione. Processi a trend stazionari e a trend stocastico. Cenni sulla cointegrazione. Il pacchetto Stata: gestione e analisi di dati in serie storica

Propedeuticità: Metodi matematici

[Digitare il testo]

Modalità di accertamento del profitto: L'esame è orale, tuttavia lo studente deve svolgere una applicazione su dati economici reali da discutere all'orale. Tale applicazione viene svolta con il pacchetto Stata e con il programma Excel

INSEGNAMENTO: ECONOMIA DEI MERCATI E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

SSD: SECS-P/11

CFU: 10

TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Esercitazione

ore di studio per ogni ora di:

Lezione: 3

Esercitazione: 0

Seminario: 0

Laboratorio: 0

Prove intrac.: 0

Altro: 0

Obiettivi Formativi: Fornire elementi conoscitivi di base in tema di strumenti e tecniche operative dei mercati finanziari, in tema di attività delle banche e degli altri intermediari finanziari ed in merito alle condizioni del loro equilibrio gestionale

Contenuti: : La provvista finanziaria nell'economia delle aziende: fonti, destinazione, forme e implicazioni tecniche delle possibili scelte alternative. La leva finanziaria. I contratti e gli strumenti finanziari. Le modalità di negoziazione: circuiti diretti e circuiti indiretti. Il ruolo e la tipologia degli intermediari: banche, S.I.M., compagnie di assicurazione, merchant bank, fondi comuni di investimento, società di investimento a capitale variabile. La tipologia degli strumenti finanziari: azioni, obbligazioni, depositi, crediti, polizze, swap, prodotti derivati. Le tecniche di emissione, remunerazione ed estinzione degli strumenti finanziari. La valutazione degli strumenti finanziari: il prezzo e le sue determinanti (tassi, aspettative e fattori di rischio). La relazione tra prezzo e valore. Il rating. La struttura dei tassi per scadenza e la curva dei tassi: costruzione, interpretazione e significato operativo. La valutazione delle sensibilità alle oscillazioni dei tassi di interesse: duration e volatilità. La teoria del portafoglio. Il controllo del rischio: il VaR. L'organizzazione e il funzionamento dei mercati finanziari e l'attività di vigilanza.

: L'intermediario bancario: definizione e funzioni. Il processo di autogenesi del credito e i riflessi monetari dell'intermediazione creditizia. Le forme tecniche di regolamento delle operazioni bancarie. La funzione creditizia. L'istruttoria e l'amministrazione dei fidi. Forme tecniche, ruolo e limiti delle garanzie. Produzione bancaria tipica ed atipica. I crediti speciali Il credito agevolato. Le carte di credito e quelle di debito. Il leasing. Il factoring. L'intermediario bancario: profili gestionali tipici. Il processo di trasformazione delle scadenze e i correlati profili di rischio. La gestione del portafoglio titoli. La gestione della tesoreria. Le negoziazioni del mercato interbancario. La gestione valutaria e il rischio di cambio. Le operazioni fuori bilancio. Il livello di patrimonializzazione delle banche. Il capitale proprio delle banche. Il patrimonio di vigilanza. Il coefficiente di solvibilità e i requisiti patrimoniali ulteriori prescritti per la copertura dei rischi di cambio e di quelli di mercato. Il Nuovo Accordo di Basilea Gli strumenti della politica monetaria dell'Eurosistema: riserva obbligatoria, operazioni di mercato aperto, operazioni di rifinanziamento, operazioni di fine tuning, operazioni di tipo strutturale. Le procedure di regolamento interbancario L'attività bancaria e la sua rappresentazione attraverso il bilancio. La disciplina del bilancio bancario. L'ordinamento del credito e i sistemi di garanzia dei depositi

Propedeuticità:

Modalità di accertamento del profitto: Prova scritta ed eventuale integrazione con esame orale

INSEGNAMENTO: ECONOMIA AZIENDALE 2

SSD: SECS-P/07

CFU: 10

TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Esercitazione

[Digitare il testo]

| | | | | | |
|--|-------------------------|---------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------|
| ore di studio per ogni ora di: | | | | | |
| Lezione: 3 | Esercitazione: 0 | Seminario: 0 | Laboratorio: 0 | Prove intrac.: 0 | Altro: 0 |
| <p>Obiettivi Formativi: Il corso prosegue nell'approfondimento dei temi relativi alle caratteristiche strutturali e alle dinamiche di comportamento dei sistemi aziendali in generale, il cui studio è iniziato nel corso del primo anno. In particolare, si approfondiscono le determinazioni del reddito di esercizio, le configurazioni di capitale, gli equilibri economico e finanziario ed il concetto di azienda. Inoltre, si esamina la problematica dei criteri di valutazione nel bilancio d'esercizio, anche alla luce dell'introduzione dei principi contabili internazionali.</p> | | | | | |
| <p>Contenuti: Le determinazioni di reddito e di capitale: i valori delle "operazioni in corso" a fine periodo; valore economico del capitale; rapporti tra differenti configurazioni del capitale di impresa. – la valutazione dell'equilibrio economico: il controllo dell'efficienza interna. – la valutazione dell'equilibrio finanziario. – Verso uno schema integrato di analisi della redditività e della liquidità aziendale. – L'azienda: caratteri discriminanti, strutture e problemi di governo economico. Bilancio di esercizio: ruoli e postulati; schemi; immobilizzazioni immateriali; immobilizzazioni materiali; rimanenze di magazzino; crediti; poste in valuta estera; attività finanziarie; liquidità; ratei e risconti e conti d'ordine; patrimonio netto; fondi rischi e oneri e TFR; debiti; imposte sul reddito e fiscalità differita.</p> | | | | | |
| Propedeuticità: Ragioneria ed economia aziendale 1 | | | | | |
| Modalità di accertamento del profitto: È prevista una prova orale | | | | | |

| | | | | | |
|---|-------------------------|---------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------|
| INSEGNAMENTO: ORGANIZZAZIONE AZIENDALE | | | | | |
| SSD: SECS-P/10 | | | | CFU: 10 | |
| TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Esercitazione | | | | | |
| ore di studio per ogni ora di: | | | | | |
| Lezione: 3 | Esercitazione: 0 | Seminario: 0 | Laboratorio: 0 | Prove intrac.: 0 | Altro: 0 |
| <p>Obiettivi Formativi: L'obiettivo del corso è quello di approfondire gli elementi di base della disciplina dell'Organizzazione Aziendale, fornendo le conoscenze per affrontare le varie problematiche della disciplina. Le principali aree di conoscenza sono quelle relative alla progettazione della microstruttura del lavoro, dei gruppi di lavoro, della macrostruttura organizzativa, dei network aziendali e del cambiamento organizzativo. Particolare attenzione è data alle teorie dell'organizzazione. Ulteriore obiettivo è quello dell'analisi ed applicazione di alcuni strumenti fondamentali di intervento organizzativo, relativi alla gestione della qualità e dei progetti, alla gestione per processi, alle tecniche di rappresentazione dei processi e delle strutture. Il corso si propone inoltre di aiutare gli studenti a sviluppare abilità comportamentali per il lavoro di gruppo all'interno delle organizzazioni, anche integrando la normale attività di insegnamento con metodi didattici attivi.</p> | | | | | |
| <p>Contenuti: Il corso è organizzato in due moduli. Il primo tratta la dimensione dell'assetto strutturale in relazione ai differenti livelli organizzativi e ai principali meccanismi di relazione che concorrono a determinare le dinamiche organizzative. Vengono quindi analizzati i livelli dell'attore organizzativo individuale, del gruppo come unità di progettazione organizzativa. Si affronta inoltre l'analisi delle tre dimensioni fondamentali di un'azienda: infrastruttura, sociostruttura, sovrastruttura. Il secondo modulo si concentra sull'analisi delle diverse tipologie di archetipi organizzativi e sullo studio del network come ulteriore livello organizzativo. Infine si approfondiscono le modalità e gli strumenti per gestire i processi di cambiamento all'interno delle organizzazioni.</p> <p>Il corso fa ampio ricorso ad esercitazioni, casi, letture di approfondimento sui diversi temi trattati. In particolare nel secondo modulo gli studenti sono chiamati a svolgere, in gruppi appositamente costituiti e coordinati dal docente, un lavoro di analisi e diagnosi organizzativa su di uno specifico caso</p> | | | | | |

di studio. Tale lavoro si svolge in base ad una consolidata metodologia che prevede la collaborazione di un'azienda e dei suoi responsabili che forniscono indicazioni ed informazioni. L'output finale dello studio condotto dagli studenti prevede la presentazione dei risultati raggiunti e, ove possibile, le opportune raccomandazioni per la fase di implementazione.

Propedeuticità: Nessuna

Modalità di accertamento del profitto: Monitoraggio costante sulle attività dello studente, così articolato: preparazione e discussione di casi aziendali; prova finale

INSEGNAMENTO: STORIA ECONOMICA E FINANZIARIA

SSD: SECS-P/12

CFU: 10

TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Esercitazione

ore di studio per ogni ora di:

Lezione: 3 | **Esercitazione:** 0 | **Seminario:** 0 | **Laboratorio:** 0 | **Prove intrac.:** 0 | **Altro:** 0

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di offrire allo studente gli elementi per uno studio della storia economico-finanziaria del mondo. In modo particolare viene posta l'attenzione sulle trasformazioni in atto nel XX secolo, articolando le questioni per paese e per temi. L'approccio di lungo periodo permette una riflessione sulla marcata tendenza allo sviluppo degli aspetti finanziari rispetto a quelli economici. Il corso è introdotto da alcune lezioni di base dedicate all'analisi di parametri macroeconomici e microeconomici.

Contenuti: Lo sviluppo del capitalismo nel corso dell'Ottocento e l'esame dei suoi aspetti principali, costituiscono il punto di partenza per seguire l'evoluzione del processo nel Novecento, secolo "breve", segnato da due guerre mondiali, dalla grande crisi di sovrapproduzione del 1929, dalle crisi petrolifere degli anni Settanta, dai problemi di equilibrio del sistema monetario internazionale che attraversano il secolo, fino alla nascita dell'euro. L'ultimo ventennio è caratterizzato dalla marcata finanziarizzazione dell'economia in un contesto fortemente globalizzato. Ricorrente è il riferimento alla valutazione del ruolo svolto dall'Italia ed al suo peso relativo nel contesto dell'economia internazionale

Propedeuticità: nessuna

Modalità di accertamento del profitto: Prova orale. A metà corso è prevista una lezione di verifica utilizzabile dagli studenti come orientamento per la prova d'esame finale.

INSEGNAMENTO: MATEMATICA FINANZIARIA

SSD: SECS-S/06\

CFU: 10

TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Esercitazione

ore di studio per ogni ora di:

Lezione: 3 | **Esercitazione:** 0 | **Seminario:** 0 | **Laboratorio:** 0 | **Prove in trac.:** 0 | **Altro:** 0

Obiettivi Formativi:

Modulo 1: Materia finalizzata alla conoscenza delle operazioni e delle leggi finanziarie, alle tecniche di valutazione finanziaria e degli strumenti operativi per la scelta fra operazioni finanziarie.

Modulo 2: Materia finalizzata all'interpretazione delle definizioni e formalizzazioni finanziarie nella logica del mercato e all'apprendimento di strumenti per la valutazione dei contratti nella prospettiva dell'incertezza.

Contenuti:

[Digitare il testo]

| |
|--|
| <p>Modulo 1: Regimi usuali- Leggi finanziarie generali in una variabile- Proprietà delle leggi finanziarie- La struttura per scadenza dei tassi – Ammortamenti - Titoli a reddito fisso- Scelte finanziarie: Il Valore Attuale Netto, Tassi interni, VAN sul capitale proprio, VAN generalizzato, Immunizzazione e durata media finanziaria.</p> <p>Modulo 2: Elementi di Calcolo delle Probabilità per le valutazioni finanziarie - La misurazione della struttura per scadenza dei tassi di interesse - Valutazione di arbitraggio di piani a tasso variabile - Contratti a termine e contratti futures.</p> |
| <p>Propedeuticità: Metodi matematici</p> |
| <p>Modalità di accertamento del profitto : Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame.</p> |

| | | | | | |
|--|-------------------------|---------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------|
| INSEGNAMENTO: FINANZA AZIENDALE | | | | | |
| SSD: SECS-P/09 | | | | CFU: 10 | |
| TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Esercitazione | | | | | |
| ore di studio per ogni ora di: | | | | | |
| Lezione: 3 | Esercitazione: 0 | Seminario: 0 | Laboratorio: 0 | Prove intrac.: 0 | Altro: 0 |
| <p>Obiettivi Formativi: Il corso è finalizzato a fornire allo studente le conoscenze e il complessivo approccio culturale per comprendere:a) l'evoluzione degli obiettivi e dei contenuti della finanza aziendale e la connessa crescita d'importanza della funzione finanziaria sia sul fronte della combinazione delle fonti e delle forme tecniche di copertura del fabbisogno finanziario che scaturisce dai processi d'investimento delle imprese, sia sul fronte della valutazione dei ritorni economici e finanziari degli stessi investimenti e dei loro effetti combinati sulle condizioni complessive di equilibrio delle imprese;b) i riflessi sul valore di mercato delle imprese delle diverse scelte di mix delle fonti di finanziamento (con particolare riguardo alle connessioni tra leva finanziaria e leva fiscale);c) le problematiche di governance che scaturiscono da scelte di struttura finanziaria e di strumenti finanziari che producono conflitti d'interesse o contrasti tra i diversi stakeholders. Una volta terminato l'approccio a questi aspetti basilari il Corso assumerà un carattere anche applicativo. In particolare, si andranno ad esaminare: le recenti modifiche legislative in materia di diritto societario, l'introduzione di nuovi strumenti finanziari e i riflessi sulla struttura e sull'operatività dei mercati finanziari e sulle politiche finanziarie aziendali. La parte finale del Corso riguarderà anche le tipologie di finanziamenti comunitari e il Project financing. Gli aspetti teorici del corso saranno largamente integrati dalla trattazione di casi e da esercitazioni.</p> | | | | | |
| <p>Contenuti: Evoluzione degli obiettivi e dei contenuti della finanza aziendale. Le decisioni di investimento delle imprese: i criteri di valutazione e i fattori influenti nelle scelte. La copertura del fabbisogno finanziario: le strategie di combinazione delle fonti di finanziamento. Le interazioni fra decisioni di investimento e di finanziamento e valore dell'impresa. Gli effetti combinati della leva finanziaria e di quella fiscale. Forme tecniche innovative di finanziamento. La finanza agevolata. Cartolarizzazione e implicazioni della riforma del diritto societario sulla finanza d'impresa. Effetti di Basilea 2 sulle scelte di struttura finanziaria delle imprese. Finanziamenti comunitari e Project financing.Casi e applicazioni di valutazione degli investimenti e di valutazione d'azienda</p> | | | | | |
| Propedeuticità: Ragioneria ed economia aziendale 1, Metodi matematici, Matematica finanziaria | | | | | |
| <p>Modalità di accertamento del profitto : Frequenti "confronti in aula" durante lo svolgimento del corso (come stimolo per gli studenti ad un apprendimento "attivo" e come continua verifica per eventuali puntualizzazioni ed approfondimenti). Esame finale scritto (con esercizi e/o domande a risposta chiusa o aperta) integrato da esame orale.</p> | | | | | |

| | | | | | |
|---|-------------------------|---------------------|----------------------|-------------------------|-----------------|
| INSEGNAMENTO: DIRITTO COMMERCIALE | | | | | |
| SSD: IUS/04 | | | | | CFU: 10 |
| TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Esercitazione | | | | | |
| ore di studio per ogni ora di: | | | | | |
| Lezione: 3 | Esercitazione: 0 | Seminario: 0 | Laboratorio:0 | Prove intrac.: 0 | Altro: 0 |
| Obiettivi Formativi: Esame dei testi normativi italiani che riguardano il settore delle attività economiche di impresa. Riferimenti alla disciplina comunitaria | | | | | |
| Contenuti: I modulo Individuazione del concetto giuridico di imprenditore commerciale. L'istituto del registro delle imprese. Le scritture contabili. L'azienda. I segni distintivi. I beni immateriali. La disciplina della concorrenza. Gli ausiliari dell'imprenditore. L'impresa collettiva. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni. La società a responsabilità limitata, La società in accomandita per azioni. Le società cooperative. Il GEIE. I consorzi. II modulo I contratti commerciali. I titoli di credito. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. La fede di credito. Le procedure concorsuali. La dichiarazione di fallimento. Gli organi del fallimento. Gli effetti del fallimento: la massa passiva, la massa attiva, i rapporti giuridici in corso di esecuzione, le sanzioni personali e penali. La liquidazione e la distribuzione dell'attivo. La cessazione del fallimento. Il concordato preventivo. L'amministrazione controllata. Il fallimento delle società. La l.c.a. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza. | | | | | |
| Propedeuticità: Istituzioni di diritto privato | | | | | |
| Modalità di accertamento del profitto : Esame orale | | | | | |

| | | | | | |
|--|-------------------------|---------------------|----------------------|-------------------------|-----------------|
| INSEGNAMENTO: DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO | | | | | |
| SSD: IUS/05 | | | | | CFU: 10 |
| TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Seminario | | | | | |
| ore di studio per ogni ora di: | | | | | |
| Lezione: 3 | Esercitazione: 0 | Seminario: 0 | Laboratorio:0 | Prove intrac.: 0 | Altro: 0 |
| Obiettivi Formativi: Fornire allo studente una visione generale della disciplina dell'attività finanziaria nei suoi vari segmenti:bancario ,assicurativo e del mercato mobiliare | | | | | |
| Contenuti: Profili storici dell'ordinamento del mercato finanziario. Gli intermediari finanziari. I prodotti finanziari. L'appello al pubblico risparmio. I servizi e le imprese di investimento. Gli investitori istituzionali. La disciplina dei mercati. La disciplina delle crisi. I controlli sul mercato finanziario. | | | | | |
| Propedeuticità: Istituzioni di Diritto privato | | | | | |
| Modalità di accertamento del profitto : Monitoraggio costante sull'attività dello studente mediante seminari e discussioni in Aula .Valutazione finale mediante esame. | | | | | |

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|----------------|
| INSEGNAMENTO: GESTIONE E CONTROLLO DEI RISCHI NELL' INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA | | | | | |
| SSD: SECS-P/11 | | | | | CFU: 10 |
| TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Seminario | | | | | |
| ore di studio per ogni ora di: | | | | | |

| | | | | | |
|--|-------------------------|---------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------|
| Lezione: 3 | Esercitazione: 0 | Seminario: 0 | Laboratorio: 0 | Prove intrac.: 0 | Altro: 0 |
| Obiettivi Formativi: Fornire gli elementi conoscitivi in materia di portafogli di attività finanziarie e di valutazione e misurazione dei rischi finanziari. Fornire altresì gli elementi conoscitivi di base in materia di portafogli di intermediazione finanziaria e di valutazione, gestione e controllo istituzionale dei rischi ad essi collegati. | | | | | |
| Contenuti: La teoria dell'intermediazione ed il ruolo degli intermediari nelle moderne economie. La teoria di portafoglio e le applicazioni in tema di formazione dei prezzi delle attività finanziarie. Le misure di rendimento e rischio dei portafogli. Il Value-at-risk. Le misure di redditività aggiustate per i rischi. L'ottimizzazione dei portafogli di attività finanziarie: politiche di gestione e strumenti di copertura. I portafogli di intermediazione e i processi di ottimizzazione vincolata. Il sistema dei rischi delle diverse tipologie di intermediario. Figure di rischio, modalità di gestione e tecniche di copertura. Il rapporto tra controllo interno e controllo istituzionale. Assorbimento dei rischi e livello di patrimonializzazione. | | | | | |
| Propedeuticità: Economia dei mercati e degli intermediari finanziari | | | | | |
| Modalità di accertamento del profitto : Esame finale ed eventuali esercitazioni e prove intercorso. | | | | | |

| | | | | | |
|--|-------------------------|---------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------|
| INSEGNAMENTO: LINGUA INGLESE | | | | | |
| SSD: L-LIN/12 | | | | | CFU: 5 |
| TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Esercitazione | | | | | |
| ore di studio per ogni ora di: | | | | | |
| Lezione: 3 | Esercitazione: 0 | Seminario: 0 | Laboratorio: 0 | Prove intrac.: 0 | Altro: 0 |
| Obiettivi Formativi: Sviluppare le capacità di comprensione e traduzione di testi in lingua inglese attinenti alle materie professionali del corso. | | | | | |
| Contenuti: Grammatica e sintassi di base. Testi in lingua inglese attinenti alle materie professionali differenziati a secondo del corso di laurea. | | | | | |
| Propedeuticità: nessuna | | | | | |
| Modalità di accertamento del profitto : prova scritta di traduzione dall'inglese in italiano di testi specialistici attinenti alle materie professionali del Corso di Laurea. Prova orale: conversazione su argomenti di vita quotidiana e su argomenti specialistici predeterminati. accertamento della conoscenza della grammatica di base. | | | | | |

| | | | | | |
|---|-------------------------|---------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------|
| INSEGNAMENTO: INFORMATICA | | | | | |
| SSD: ING-INF/05 | | | | | CFU: 2 |
| TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE E CRITERI PER IL CALCOLO DELL'IMPEGNO ORARIO DELLO STUDENTE: Lezione Esercitazione | | | | | |
| ore di studio per ogni ora di: | | | | | |
| Lezione: 3 | Esercitazione: 0 | Seminario: 0 | Laboratorio: 0 | Prove intrac.: 0 | Altro: 0 |
| Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti di base dell' Informatica e abilità nell' uso del computer e di alcuni moduli applicativi previsti dall' European Computer Driving Licence (ECDL). In considerazione delle discipline specifiche della Facoltà, il programma prevede un' accentuata formazione all'uso dei fogli elettronici. Lo studente sarà in grado di poter utilizzare in autonomia il personal computer come elemento di supporto allo studio delle altre discipline. | | | | | |

[Digitare il testo]

Contenuti: Informatica di base. Le basi dell'Informatica moderna. La formalizzazione e la codifica dell' informazione. Infrastrutture hardware. Architetture di riferimento: il processore e la memoria centrale. Le memorie secondarie. Principali periferiche. Le comunicazioni: le reti. La sicurezza della trasmissione dei dati. Infrastrutture software. Software di base. I sistemi operativi (obiettivi e principali funzioni). Introduzione alle tecniche di programmazione. Concetto di algoritmo, di programma, di funzione e di sottoprogramma. Le tecnologie informatiche nelle organizzazioni. Laboratorio informatico. Modulo n. 1: Uso del computer e gestione dei file. Modulo n.2: Fogli elettronici: formule e funzioni in Excel, prospetti con grafici, percentuali, indici, calcoli matematici e statistici, risoluzione di problemi sotto condizione, Tabelle pivot, scambio dati con altre applicazioni, Macro. Modulo n. 3: I Data base: generalità, ordinamenti, selezioni. Un esempio di data base relazionale: Microsoft Access. Modulo n. 4: Elaborazione testi.

Propedeuticità: Nessuna

Modalità di accertamento del profitto : L'esame è strutturato in due sottoprove: una prova pratica su personal computer ed un colloquio orale sugli argomenti del corso.

Allegato C

Norme per l'iscrizione studenti a contratto

1. Studenti a contratto

Il Consiglio della struttura determina, anno per anno, forme di contratto offerte agli studenti che chiedano di seguire gli studi in tempi più lunghi di quelli legali.

A tali studenti si applicano le norme previste dall'art. 21 del RDA.